



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

PIANO DEI FLUSSI DI CASSA 2025

Relazione tecnica

Il presente piano dei flussi di cassa 2025 è redatto sulla base del modello pubblicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.L. 155/2024, convertito nella L. 189/2024.

L'art. 6, commi 1 e 2, del D.L. n. 155/2024 stabilisce che, al fine di rafforzare le misure già introdotte per la riduzione dei tempi di pagamento e in attuazione della riforma del PNRR 1.11, le amministrazioni pubbliche, tra cui gli enti locali e i loro enti strumentali, hanno l'obbligo di adottare, entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa (di seguito "Piano"), contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento, in un'ottica di rispetto dei tempi di pagamento delle transazioni commerciali.

Il modello contiene le risultanze dei prospetti periodici, per trimestre, di Siope dell'anno N-2 (per il 2025, si tratta del 2023) nonché le previsioni di incassi e pagamenti del bilancio 2025.

Al termine di ciascun trimestre le previsioni 2025 sono sostituite con l'importo degli incassi/pagamenti effettivi desumibile da Siope e sono inoltre aggiornate le previsioni dei trimestri successivi. L'aggiornamento del piano, effettuato con determina del Responsabile Finanziario, deve poi essere portato a conoscenza della Giunta affinché, in caso di scostamenti rilevanti rispetto a quanto iscritto nel Piano, possa adottare la necessaria delibera di variazione.

Si precisa altresì che la classificazione delle entrate e delle spese del Piano prevista nel modello, definita sulla base dei primi livelli della codifica SIOPE, può essere ulteriormente articolata, seguendo la codifica SIOPE.

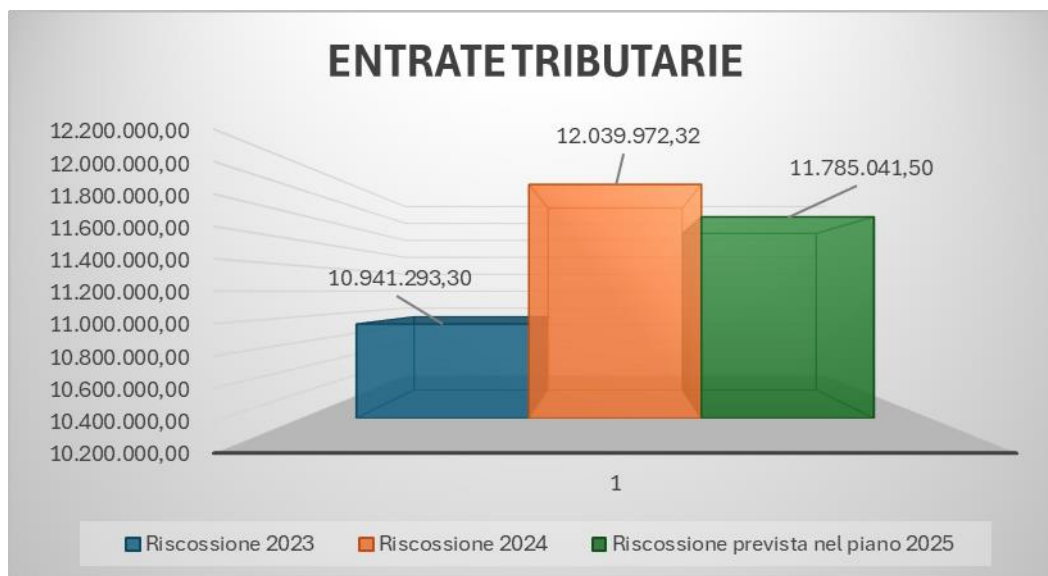
Di seguito si riassume il procedimento seguito per la formulazione delle previsioni di cassa 2025.

PARTE ENTRATA

Per quanto riguarda le entrate **tributarie**, si è scelto di dettagliare il piano a livello di singolo capitolo (date le peculiarità proprie di ciascun entrata che non si prestano a standardizzazioni). Le previsioni di cassa relative alle entrate oggetto di accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità erano già state decurtate -in sede di bilancio di previsione- della quota di Fcde risultante dall'ultimo rendiconto 2023 (con riguardo ai residui presunti al 31.12.2024) e, per quanto riguarda la competenza, si era iscritto l'ammontare delle riscossioni dell'ultimo esercizio chiuso (2023) relativamente alla stessa tipologia di entrata.

In sede di predisposizione del Piano, si sono effettuate ulteriori analisi, ed in particolare:

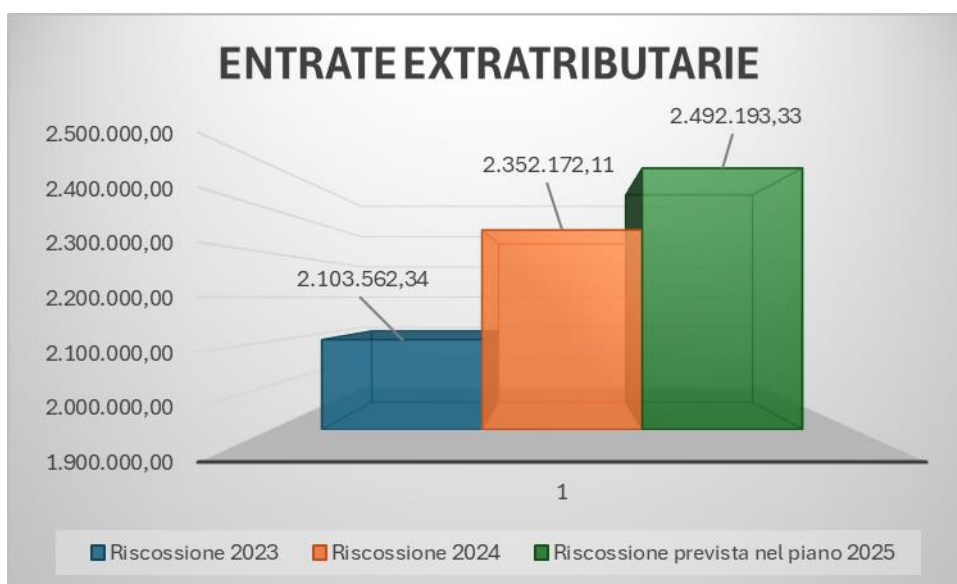
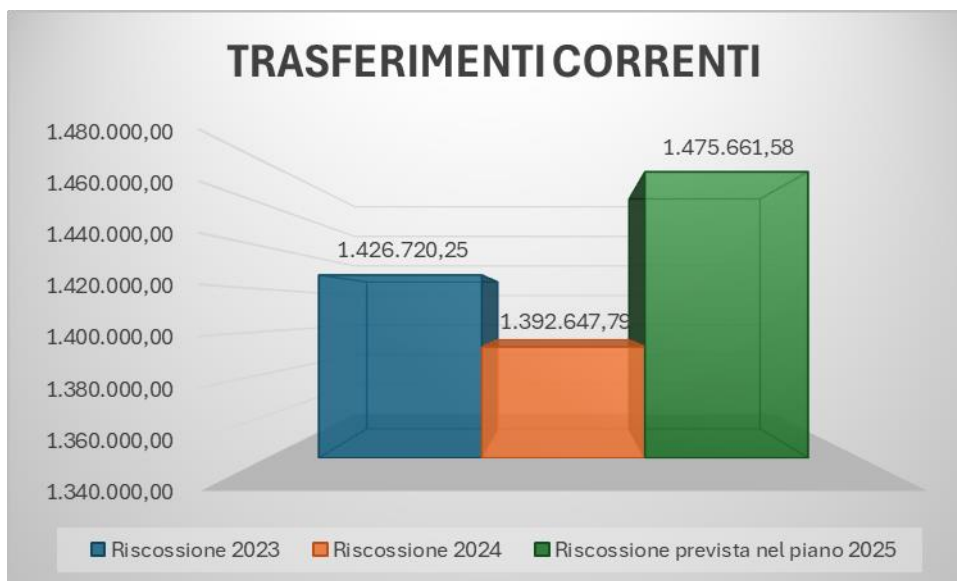
1. per quanto riguarda le entrate da recupero evasione: si è tenuto conto degli importi effettivamente riscossi nell'ultimo esercizio (2024), con distribuzione degli importi sui trimestri sulla base delle percentuali di riscossione realizzate nel 2024 (così come risultanti dai prospetti periodici Siope dell'anno di riferimento), con adeguamenti in base alle specificità della previsione 2025 e alle valutazioni del Responsabile dell'Entrata;
2. per le altre entrate tributarie (addizionale Irpef, Tari e Imu): si è tenuto conto dell'andamento della riscossione dell'ultimo esercizio (2024). Per quanto riguarda l'Imu spontanea, si segnala che nel 2024 sono state modificate le aliquote relative ai fabbricati D1, D5, D7 e D8, con aumento di gettito rispetto al 2023. La previsione di cassa è stata poi adeguata all'effettivo andamento della riscossione 2024.



L'aumento delle entrate tributarie e da fondi perequativi, rispetto al 2023, dipendono principalmente da:

- manovra fiscale 2024 con aumento aliquote Imu come sopra specificato;
- aumento delle entrate Tari a seguito degli adeguamenti delle tariffe al Piano Finanziario approvato da Atersir (in attesa della deliberazione delle tariffe 2025, si è iscritta una previsione di incasso prudenziale in considerazione del fatto che ancora non si conosce l'impatto che l'eventuale applicazione di avanzo da recupero evasione avrà sulle tariffe stesse);
- Riscossioni su addizionale Irpef (per quanto riguarda il 2025, si è rimasti coerenti con la previsione prudenziale iscritta in conto competenza in sede di predisposizione del bilancio iniziale).

Anche per le entrate **extratributarie** e i **trasferimenti correnti**, si sono considerati gli importi effettivamente riscossi nel 2024, come risultanti dai prospetti Siope e si è calcolata la percentuale di riscossione -per trimestre- dell'esercizio 2024, andando ad analizzare singole voci di entrata (per esempio le entrate da servizi scolastici ed educativi) che potevano presentare delle peculiarità rispetto al 2024 (es. aumento dei servizi, con correlato aumento di utenti e di conseguenza di rette/contribuzione, trasferimenti previsti in sede di bilancio 2025 che non trovavano riscontro nel 2024 ecc. ecc.).



L'aumento delle entrate extratributarie è dovuto principalmente a:

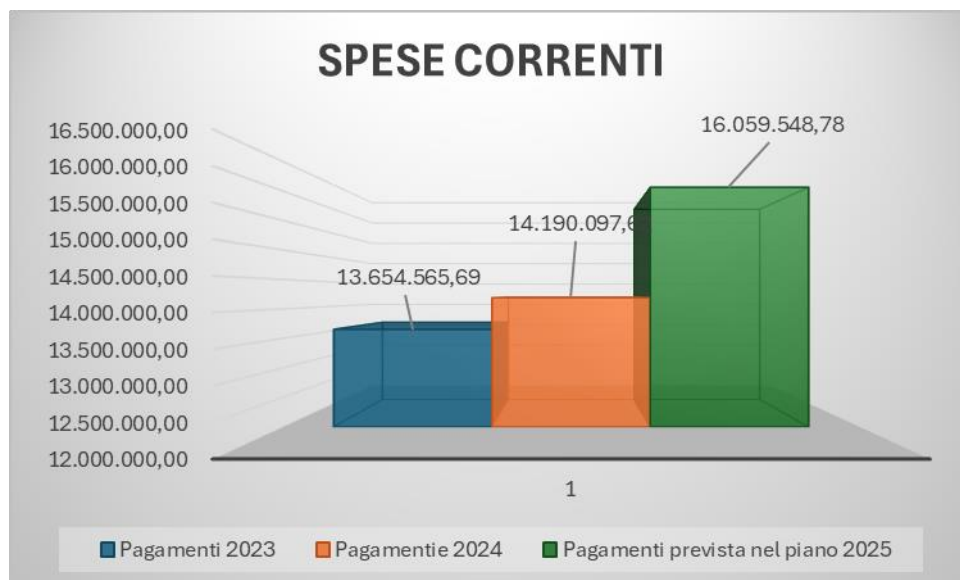
- aumento dei servizi scolastici ed educativi (in ragione della maggiore disponibilità di risorse correnti a seguito della manovra lmu del 2024);
- aumento dei dividendi Iren.

Analoghi meccanismi di valutazione sono stati applicati alle previsioni relative alle partite di giro.

PARTE SPESA

Per quanto riguarda le spese correnti, si è dapprima analizzato l'importo pagato nel 2024 come specificato a proposito delle entrate, poi si sono utilizzate le percentuali di pagamento, per trimestre, relative alle stesse voci del 2024, così come risultante dai prospetti trimestrali di Siope 2024. Si sono poi analizzati i singoli capitoli di spesa corrente, con particolare riguardo alle utenze e ai contratti di servizio del Settore Servizi Scolastici ed educativi, al fine di tarare la previsione sulle specifiche peculiarità che quella singola spesa poteva avere rispetto al 2024 (aumenti Istat, ampliamento di servizi, maggiori spese per utenze ecc. ecc.).

In relazione alla voce "Redditi da lavoro dipendente", si è seguito lo stesso criterio di cui sopra, ipotizzando risparmi in analogia a quelli registrati a fine anno negli ultimi esercizi e proiettando le mancate coperture di personale (procedure concorsuali ancora in corso, selezioni non andate a buon fine, rispetto alla rpevisione iniziale) che già ad oggi sono ipotizzabili su diversi settori.



L'aumento delle spese correnti è dovuto principalmente a:

- maggiori risorse correnti a seguito della manovra Imu che ha consentito l'implementazione di servizi (soprattutto scolastici ed educativi -si veda commento alle entrate extratributarie)
- aumento della spesa di personale in ragione degli aumenti contrattuali e degli anticipi da corrispondere sugli stessi.

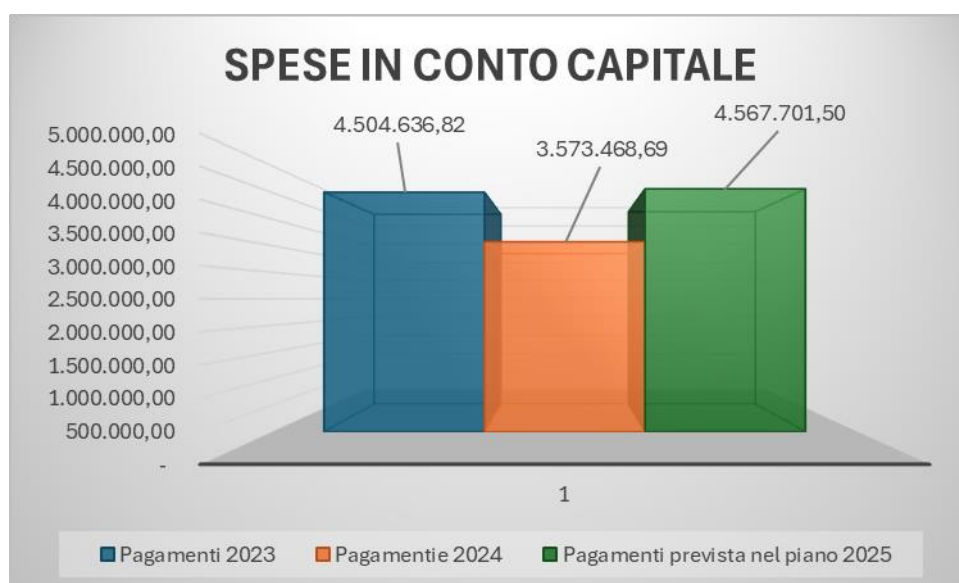
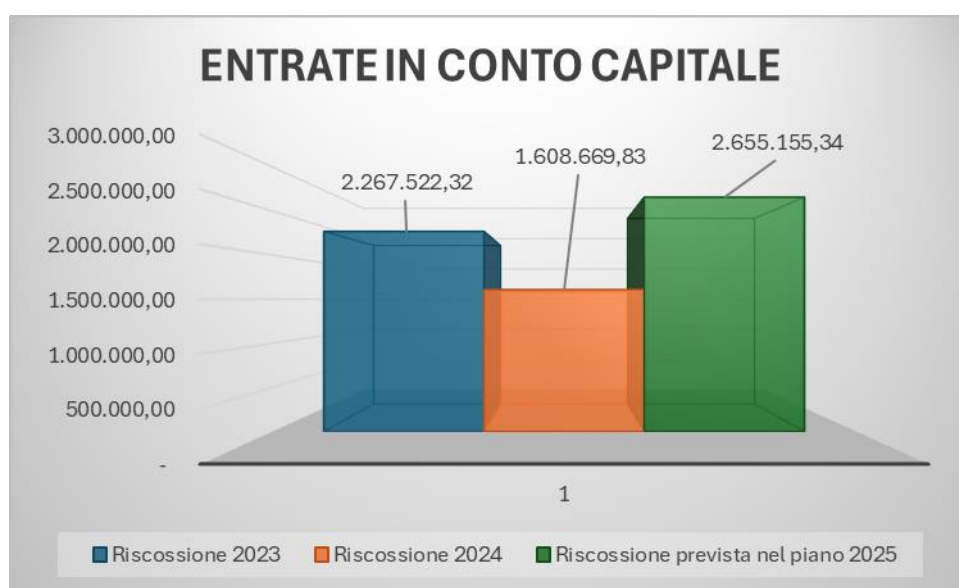
La previsione in spesa 2025 del piano è comunque prudenziale e non tiene ancora conto di eventuali economie che si potrebbero verificare in corso di esercizio, rispetto alle previsioni di competenza.

CONTO CAPITALE

Oltre ad un'analisi dell'andamento dell'ultimo esercizio, si è tenuto conto:

1. Dei pagamenti PNRR previsti per il 2025 sui progetti in essere (in particolar modo per il Ponte di Veggia, il cui cronoprogramma trasmesso dal Comune Capofila, Sassuolo, prevede la conclusione e la rendicontazione dell'opera entro il 2025;
2. Dei pagamenti relativi ad altre opere di cui ai cronoprogrammi del settore Lavori Pubblici;
3. Dei trasferimenti in entrata, la cui tempestività dipende dai tempi tecnici degli Enti eroganti e dai cronoprogrammi di cui sopra.

Le entrate in conto capitale hanno peculiarità tali da non consentire una standardizzazione in base all'andamento dell'anno precedente, in quanto sono molteplici i fattori che influenzano la capacità di riscossione (collegati, almeno per quanto riguarda i finanziamenti a rendicontazione, all'andamento dei cronoprogrammi dei Lavori Pubblici).



Anche le spese in conto capitale possono essere influenzate da molteplici fattori, tra cui giova ricordare (oltre alle entrate da permessi di costuire) l'applicazione dell'avanzo disponibile/vincolato/destinato. Nel 2023 infatti sono stati applicati € 2.753.669,44 di avanzo per spese in conto capitale, a fronte di € 853.803,73 applicati nel 2024 (naturalmente, parte delle risorse applicate nel 2023 hanno poi generato flussi di cassa in uscita anche sull'anno successivo), così come la stessa fonte di finanziamento ha un impatto sulla cassa dell'Ente; le opere finanziate da avanzo infatti non generano cassa in entrata ma solo flussi di cassa in uscita. Le previsioni 2025 tengono conto dei cronoprogrammi dei LLPP e dell'accelerazione sui lavori relativi al Ponte di Veggia.

CASSA VINCOLATA

Nel prospetto trimestrale è stata altresì inserita la previsione relativa alla variazione della cassa vincolata, in considerazione dei pagamenti che si prevede di effettuare su investimenti che hanno originato cassa vincolata (per es. il Ponte di Veggia) e di altri pagamenti che in corso di esercizio si prevede verranno effettuati a tale titolo (contributi per le barriere architettoniche, trasferimenti all'Unione Tresinaro Secchia per Pnrr digitali ecc. ecc.).

CONSIDERAZIONI FINALI

Al fine di adeguare le previsioni relative alle entrate e alle spese previste nel bilancio di previsione a quanto riportato nel Piano annuale dei flussi di cassa si è resa necessaria una variazione di cassa in Giunta che ha preceduto l'approvazione del Piano stesso.

Quanto riportato nel piano è coerente con gli stanziamenti attuali del bilancio di previsione (si veda allegato Quadro generale riassuntivo).

Il piano dei flussi di cassa prevede sempre una cassa non negativa alla conclusione di ciascun trimestre, con un fondo di cassa presunto al 31.12.2025 pari a € 4.131.606,27 (in coerenza con il Quadro generale riassuntivo attuale del bilancio 2025 allegato).

Si precisa altresì che¹:

- le previsioni di incasso 2025 sono minori della seguente somma algebrica "*residui attivi presunti al 31.12.24 (aggiornati) + stanziamenti entrate di competenza 2025 – FCDE (comprensivo di FCDE accantonato nel risultato di amministrazione rendiconto 2023, previsione definitiva FCDE competenza 2024 e previsione accantonamento FCDE competenza 2025)*";
- le previsioni di pagamento 2025 sono minori della seguente somma algebrica: "*residui passivi presunti al 31.12.24 (aggiornati) + stanziamenti spese di competenza esercizio 2025 (al netto quota FPV spesa) – Fondi di competenza esercizio 2025 della missione 20 + Fondo di riserva di cassa esercizio 2025*";
- l'indicatore del tempo medio ponderato di pagamento del 2024 è minore di 30 giorni;

¹ Check list Ancrel sul *Piano dei flussi di cassa 2025*

- l'indicatore del tempo medio ponderato di ritardo del 2024 è minore di zero;

Il piano sarà aggiornato trimestralmente con l'andamento degli effettivi incassi e pagamenti e, in caso di scostamenti significativi e/o di nuovi fatti/elementi intervenuti in corso di esercizio -oltre all'aggiornamento del piano- si procederà alla relativa variazione di bilancio di cassa di competenza della Giunta Comunale.

Il Responsabile del Settore Finanziario
(Dott.ssa Alessandra Gherardi)
f.to digitalmente